

Andreatta, racconto femminile è centrale

Annunciati alcuni nuovi titoli da Imma a Vivi e lascia vivere



FOTO

Elena Sofia Ricci, sarà protagonista di Vivi e Lascia vivere © ANSA

Nicoletta Tamberlich

Intelligenti, tenaci, talvolta fragili. Donne di ieri e di oggi, in ogni loro declinazione, in ogni epoca, hanno sempre, al momento giusto, saputo dare il meglio e continuano a farlo. Nella prossima stagione tv Rai, grandi attrici, sceneggiatrici, scrittrici, saranno al centro di alcune importanti produzioni. Lo ha annunciato la direttrice di Rai Fiction **Eleonora Andreatta** che intervenendo a una tavola rotonda della tre giorni in corso a Roma di **'Visionarie'** - diretta da Giuliana Aliberti (fino al 5 maggio a Palazzo Merulana) ha rivelato alcuni importanti titoli del catalogo Rai sottolineando come il racconto del femminile "è stato e resta una delle linee fondamentali dell'offerta: un lavoro di rinnovamento e inclusione che si arricchirà nei prossimi mesi di nuove storie (L'Amica geniale: storia del nuovo cognome, Imma, tratto dai romanzi di Mariolina Venezia, Vivi e lascia vivere con Elena Sofia Ricci diretta da Pappi Corsicato, solo per fare alcuni esempi)".

Con la Andreatta che ha preso parte al panel "Dal libro alla serie, la catena è d'autrice oggi alcune tra le più interessanti e versatili sceneggiatrici della serialità televisiva italiana che si sono confrontate sui linguaggi artistici, e sul "potere" dello sguardo "al femminile". Per Andreatta l'attenzione che abbiamo posto nel dare voce e volto al racconto del femminile "non riguarda solo le storie, ma anche la creatività delle autrici e delle registe. Nella tessitura del grande racconto sul femminile ci servono le migliori energie, quelle con le quali lavoriamo da tempo, i giovani talenti ancora da sperimentare, ma anche i talenti che provengono da mondi contigui come quello del cinema. La direttrice di Rai Fiction ha evidenziato la necessità di un doppio livello: "il rispetto - non formale o di astratte quote - della parità di genere nel sistema della produzione e la convinzione che solo dal confronto di sensibilità diverse possano nascere storie che raccontino della complessità e della ricchezza dei punti di vista. Se c'è un plus del femminile - ha aggiunto - che in questi anni ho riscontrato in molte delle donne che lavorano con me e nella nostra industria è la capacità di ascoltare, di appassionarsi, di amare la condivisione, di possedere duttilità e lo scarto dell'intuizione. Ma più di tutto nel nostro mestiere, io credo che la capacità di far crescere i progetti, di aiutare gli autori e i registi ad esprimersi sia una caratteristica che molte donne (e anche alcuni uomini) possiedono e che è uno dei modi per fare bene questo mestiere".

Andreatta ha ricordato le varietà di titoli andate in onda sulle reti Rai da Una mamma imperfetta alla trilogia di serie di rinascita femminile scritte da Monica Rametta ed Ivan Cotroneo (Un'Altra vita, Sorelle, Mentre ero via), da Di padre in Figlia (nato da un soggetto di Cristina Comencini e scritto da Francesca Marciano, Valia Santella e Giulia Calenda) a Romanzo Familiare (scritto da Francesca Archibugi ed Elena Bucaccio), dalla forza e il coraggio di madre della protagonista di La Vita promessa a quella de I nostri figli, dal Tv Movie dedicato a Lea Garofalo a quello su Lucia Annibali. E ancora lo sono Mia quello subdolo della maldicenza. L'altro è L'Amica Geniale. Ai panel di Visionarie tante le autorevoli protagoniste dell'audiovisivo e della cultura italiana. Sabato "Unconscious Bias - I pregiudizi inconsapevoli", quelli che si sviluppano in giovane età. Il workshop sarà tenuto da Paula Alvarez Vaccaro, produttrice italo inglese della serie su Tina Modotti con Monica Bellucci. Nel Comitato d'Onore: Jane Campion, Luciana Castellina, Liliana Cavani, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini e Shirin Neshat.



Andreatta a 'Visionarie', racconto femminile è centrale

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA